Liceo del made in Italy: il secondo flop del Ministro Valditara

Inseriti su piattaforma Unica i pochi corsi disponibili per le iscrizioni. Tra pressioni e resistenze, si parte comunque con un salto nel buio.

**24/01/2024**

Dal 23 gennaio 2024 [sono stati inseriti](https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/nuovo-liceo-made-in-italy) su Unica, la piattaforma del Ministero dell’Istruzione per le iscrizioni, i 92 corsi di Liceo del Made in Italy disponibili nelle diverse regioni d'Italia: 17 in Sicilia; 12 in Lombardia; 12 nel Lazio; 9 in Puglia; 8 nelle Marche; 8 in Calabria; 6 in Abruzzo; 5 in Toscana; 3 in Liguria; 3 in Piemonte; 3 in Veneto; 2 in Molise; 1 in Basilicata; 1 in Emilia Romagna; 1 in Sardegna; 1 in Umbria. Mentre in Trentino, Valle d’Aosta e Friuli non vi sono state adesioni, la Regione Campania ha posto rilievi rispetto alla mancanza di prospettive chiare e non ha autorizzato le scuole richiedenti. Tra le 92 adesioni, 75 sono istituzioni statali e ben 17 provengono da scuole paritarie, queste ultime concentrate in Lazio 5, Lombardia 5, Marche 4 e 1 in Piemonte, 1 in Toscana e 1 in Veneto.

**Il Ministro Valditara ha fatto ricorso a qualunque tipo di pressione per favorire il successo di questo indirizzo**, già a partire dalla prima stesura della legge che, è bene ricordarlo, inizialmente prevedeva [la soppressione dell'opzione economico sociale](https://www.flcgil.it/scuola/docenti/secondo-ciclo/liceo-del-made-in-italy-soppressa-esperienza-les-in-provvedimento-che-vede-scuola-condizionata-esigenze-impresa.flc) del liceo delle scienze sociali. Successivamente il Ministero, che ha indetto **numerose conferenze di servizio** finalizzate a informare i dirigenti scolastici sulle novità del nuovo percorso, dapprima ha dovuto autorizzare la **proroga dei termini per la presentazione delle delibere**, per poi essere costretto a **far slittare al 23 gennaio il primo giorno di iscrizione al liceo del made in Italy**, previsto per tutti gli altri al 18 gennaio 2024.

Anche a fronte di tante incertezze, **i Collegi dei docenti hanno temuto di deliberare l'attivazione di questo nuovo indirizzo per due fondamentali motivi**:

* in primo luogo**, i licei delle scienze umane**, gli unici autorizzati almeno per l’anno scolastico 2024/25 a richiedere l’istituzione nuovo indirizzo, **sono stati obbligati, contestualmente, a sopprimere un corso di liceo economico sociale per ogni nuova attivazione di liceo del made in Italy autorizzata;**
* in secondo luogo, **l'incompletezza della proposta formativa e dei relativi piani orario del triennio**, ha determinato un clima di **incertezza anche relativamente alla salvaguardia degli organici**.

**Come FLC CGIL**[**abbiamo contrastato**](https://www.flcgil.it/scuola/docenti/secondo-ciclo/liceo-del-made-in-italy-la-flc-cgil-scrive-ai-licei-che-il-ddl-intende-cancellare-dal-2024-25.flc)**questo progetto**[**sin dal suo esordio**](https://www.flcgil.it/attualita/la-scuola-del-made-in-italy-senza-bambini.flc), annunciato direttamente dalla Presidente Meloni in occasione della 55esima edizione di Vinitaly a Verona, perché determina la dispersione dell’importante patrimonio culturale e professionale rappresentato dal Liceo economico sociale che ha sviluppato un profilo formativo caratterizzato da competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Inoltre, sul piano prettamente sindacale, siamo preoccupati per il destino di quei docenti le cui cattedre subiranno la diminuzione delle ore di insegnamento oltre che per il coinvolgimento diretto delle aziende nel co-progettare i percorsi formativi come previsto anche con l’istituzione della Fondazione “Imprese e competenze”. Consideriamo pericolosa, infine, l’opportunità attribuita alla Fondazione di ricevere finanziamenti da soggetti pubblici e privati perché ciò produrrà una immediata differenziazione dell’offerta formativa tra istituti anche in base al contesto territoriale di appartenenza.

**La volontà del ministro Valditara di forzare per l’avvio del liceo del made in Italy costituisce l’ennesimo tentativo di declinare metodologie e contenuti didattici funzionali rispetto al mercato del lavoro e al sistema delle imprese che le scuole hanno chiaramente rispedito al mittente**.

Percorsi formativi abilitanti: il decreto con i contingenti e criteri di selezione dei tutor

Pubblicato il decreto interministeriale che definisce criteri e posti per i tutor coordinatori e i tutor di tirocinio dei corsi abilitanti della secondaria.

**22/01/2024**

Lo scorso 28 dicembre 2023 è stato**pubblicato il**[**Decreto Interministeriale 256**](https://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/decreti-interministeriali/decreto-interministeriale-256-del-28-dicembre-2023-selezione-docenti-scuola-secondaria-con-compiti-di-tutor-percorsi-abilitanti-formazione-iniziale.flc)che definisce**il contingente e i criteri per la selezione dei docenti della scuola secondaria interessati a svolgere i compiti di tutor nei percorsi abilitanti di formazione iniziale.**

Si tratta di due diverse tipologie di incarico: il **tutor coordinatore e il tutor dei tirocinanti**. In entrambi i casi i tutor sono individuati tra i docenti in servizio presso le scuole secondarie di I e II grado.

**Tutor coordinatori**. Svolgono la loro attività presso i centri che erogano l’offerta formativa, hanno il compito di coordinare l’attività dei tutor, assegnare i tirocinanti ai gruppi-classe a alle scuole, curare la documentazione prodotta per la costruzione dell’e-portfolio, **possono fruire dell’esonero o del semi esonero fino al 50% dall’insegnamento**. **L’incarico ha durata quadriennale**, prorogabile per un anno e rinnovabile, non consecutivamente, per una volta. Entro il 31 maggio di ciascun anno, con apposito decreto ministeriale, tenuto conto dell’offerta formativa, viene assegnato il contingente dei tutor coordinatori, determinato in un massimo di 1.588 unità di esoneri totali o di 3.176 unità di semiesoneri, viene assegnato agli Uffici Scolastici Regionali che procedono alla distribuzione tra sedi e classi di concorso. **È prevista la sostituzione del personale in esonero o semi esonero** con supplenze fino al termine delle attività didattiche. Limitatamente all’a.s. 2023/24, trattandosi di incarichi con decorrenza dal mese di gennaio, si provvede con supplenze temporanee. Per gli istituti contrattuali si fa riferimento al CCNL istruzione e ricerca vigente. L'istituzione scolastica di titolarità mantiene la gestione complessiva di tutte le questioni inerenti lo stato giuridico ed economico del docente in esonero o semi esonero.

**Selezione dei tutor coordinatori**

**I tutor coordinatori sono selezionati dai centri che erogano i corsi abilitanti con appositi bandi**. La commissione di valutazione, nominata dalla competente autorità accademica, sulla base della Tabella di valutazione dei titoli dei Tutor Coordinatori allegata al Decreto Interministeriale attribuisce a ogni candidato un punteggio.

Colloquio di valutazione: la graduatoria di assegnazione dei posti messi a bando è costituita a seguito di un colloquio a cura della commissione di valutazione con intervista strutturata allo scopo di saggiare le spinte motivazionali, le capacità di organizzazione, di relazione con i docenti e con le autorità scolastiche e verificare il progetto di lavoro degli aspiranti. Si tiene inoltre conto del percorso professionale del docente e di ogni informazione utile a valutarne la congruità rispetto al ruolo di tutor coordinatore. Il colloquio deve essere rivolto ad un numero di candidati non superiore al doppio rispetto ai posti disponibili, identificati attraverso la graduatoria risultante dalla sommatoria delle valutazioni dei titoli.

**Tutor dei tirocinanti**. Operano nelle scuole per orientare, accompagnare e monitorare l’attività dei tirocinanti. Sono **individuati e nominati dai dirigenti scolastici** delle istituzioni scolastiche interessate **tra i docenti a tempo indeterminato con almeno cinque anni di servizio** d'insegnamento.

**Selezione dei tutor dei tirocinanti**

L'esame ai candidati per l'assegnazione di compiti tutoriali è svolto dal comitato per la valutazione del servizio dei docenti (art. 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).  È previsto un colloquio con intervista strutturata allo scopo di saggiare le spinte motivazionali, approfondire i titoli presentati e verificare il progetto di lavoro degli aspiranti. Il comitato tiene inoltre conto del percorso professionale del docente e di ogni informazione utile a valutarne la congruità rispetto al ruolo tutoriale. Il colloquio è rivolto ad un numero di candidati non superiore al doppio rispetto ai posti disponibili, identificati dalla graduatoria risultante dal punteggio conseguito attraverso la valutazione dei titoli presentati. La graduatoria finale è data dalla somma tra il punteggio attribuito ai titoli e il punteggio attribuito all'esame. La tabella di valutazione dei titoli è allegata al decreto interministeriale.

**Esoneri e semi-esoneri per i tutor coordinatori**

Il collocamento in posizione di esonero o semi-esonero dal servizio è consentito solo ai docenti che svolgono le funzioni di tutor coordinatori.

**Risorse per la copertura finanziaria degli esoneri e semi-esoneri:**

- per il 2022, 2023 e in parte per il 2024 saranno prese dalla riduzione di un "Fondo per interventi strutturali di politica economica” istituito nel 2004 (Decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282).

- Le risorse utilizzate successivamente vengono prese in misura pari a 19 milioni di euro per l’anno 2024 e 50 milioni di euro a decorrere dall’anno 2025, mediante corrispondente riduzione dei fondi per la Card Docente (art. 1, comma 123, della legge 13 luglio 2015, n. 107).

**Osservazioni della FLC CGIL**

Già nella fase di [informativa sindacale](https://www.flcgil.it/scuola/percorsi-formativi-abilitanti-in-via-di-definizione-contingenti-e-criteri-di-selezione-dei-tutor.flc) abbiamo rilevato diverse criticità, riconducibili in buona parte alle previsioni della norma da cui nasce questo Decreto Interministeriale:  l’art.2-bis del D.Lgs 59/2017, come modificato dal DL 36/2022.

**Copertura finanziaria.**  Rimane per noi grave che a partire dal 2024 si provveda a finanziare gli esoneri e i semiesoneri dei docenti tutor coordinatori attraverso la riduzione del fondo destinato alla card docenti. Non solo i percorsi formativi e abilitanti comportano costi altissimi a carico dei partecipanti, ma per la loro attivazione si attinge a risorse destinate a tutti i docenti.

**Compensi tutor dei tirocinanti.** Rimane la criticità di non prevedere specifici compensi per i tutor dei tirocinanti, ai quali, presumibilmente, si chiederà di lavorare gratis o ricorrendo alle risorse del FMOF, già  **insufficienti a fronteggiare il continuo aumento delle attività nelle scuole**. Come FLC CGIL abbiamo chiesto lo stanziamento di fondi dedicati.

**Integrazione punteggi graduatorie interne e mobilità.** Registriamo che il Ministero, come da noi richiesto, ha eliminato la previsione che l’attività tutoriale possa produrre punteggio per le graduatorie di istituto o per la mobilità. È il risultato della nostra azione, che ha permesso di evitare una grave ingerenza sulla materia della mobilità che è regolata per via contrattuale.

**Procedure di individuazione dei tutor dei tirocinanti**a cura del comitato di valutazione di scuola: si attribuiscono a questo organismo compiti impropri di selezione del personale. La FLC CGIL ha chiesto che ci si attenga esclusivamente ai punteggi determinati dai titoli, valorizzando il servizio di insegnamento. Nessun chiarimento in merito all’eventuale composizione del Comitato di Valutazione, considerato che, ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs 297/94 esso opera a compagine ristretta (dirigente scolastico e docenti della scuola) limitatamente al parere sul superamento dell’anno di formazione e prova, mentre in tutti gli altri casi è prevista la partecipazione di un esterno e della componente genitori.

**Contingente.**Sulla rilevazione del fabbisogno dei docenti e dei passaggi che connettono il dato alla programmazione dell’offerta formativa su base regionale si è tenuto [un apposito incontro](https://www.flcgil.it/scuola/precari/corsi-abilitanti-confronto-con-i-due-ministeri-mim-e-mur-sull-avvio-dei-corsi.flc) da noi richiesto.

**Continuità didattica.** L'avvio tardivo dei percorsi di formazione e abilitazione comporta necessariamente lo slittamento dell’individuazione dei tutor che assumeranno l’incarico ad anno scolastico inoltrato. Nel caso dei tutor coordinatori l’esonero o il semiesonero e la conseguente nomina dei supplenti comporterà l’interruzione della continuità didattica. La FLC CGIL ritiene questa un’ulteriore responsabilità di un’Amministrazione poco attenta ai reali bisogni delle scuole, degli studenti, del sistema di reclutamento.

Nuovo Codice appalti, FLC CGIL al Ministero: superare le criticità

Occorre portare a regime modalità semplificate per acquisti inferiori a 5.000 euro e risolvere le problematiche di gestione dei viaggi di istruzione e delle concessioni. In programma un incontro tra ministero, Anac e Consip per risolvere le criticità segnalate dalle scuole. Da risolvere anche i problemi connessi ai contratti ATA per PNRR e Agenda Sud

**25/01/2024**

Appena concluso l’incontro al Ministero sulle problematiche del **nuovo codice degli appalti**.

Di seguito le **principali criticità che abbiamo segnalato**

* portare a regime la proroga dello Smart Cig per acquisti inferiori a € 5.000 ed eliminare l’utilizzo dello SPID personale per l’accesso alla piattaforma
* risolvere le criticità relative alla gestione dei viaggi di istruzione - nel caso in cui si superi complessivamente la soglia dei 140.000 euro - e delle concessioni per bar e distributori di bevande in quanto in entrambi i casi la procedura non è consentita alle scuole che non sono stazioni appaltanti qualificate
* aggiornarne il quaderno sugli acquisti e il potenziamento del supporto HDAC per fornire alle scuole risposte tempestive ai loro quesiti.

**Il Ministero si è impegnato ad affrontare le problematiche segnalate** comunicando di aver programmato due incontri tecnici con Anac e Consip per segnalare le disfunzioni della piattaforma che le scuole stanno denunciando in riferimento ai viaggi di istruzione e alle concessioni.

Sono allo studio del Ministero **specifiche deroghe alle soglie comunitarie e misure di semplificazioni per le concessioni**.

A breve saranno aggiornati i **quaderni sugli acquisti** e si invierà una nota informativa alle scuole nella quale saranno fornite alcune informazioni e chiarimenti sulle nuove norme.

Infine su richiesta della FLC CGIL il Ministero ha confermato che sono stati predisposti gli atti necessari affinché in occasione dell’approvazione di un prossimo DL siano previste **misure utili a risolvere le principali criticità relative alla gestione dei contratti ATA PNRR e Agenda sud**.

A margine dell’incontro **abbiamo sollecitato un intervento immediato del Ministero a sostegno delle scuole** denunciando l’incresciosa situazione venutasi a creare a seguito delle richieste di rivalsa dell’INPS per interessi corrisposti dall’Ente ai lavoratori in caso di ritardate emissioni degli atti di competenza delle scuole.

Tre giorni di permesso retribuito ai supplenti con contratto annuale o al termine delle attività, ora si può!

Dal giorno successivo alla firma definitiva del contratto nazionale di lavoro, avvenuta il 18 gennaio 2024, la fruizione dei tre giorni è diventata una realtà anche per i precari

**25/01/2024**

L’ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 è stata siglata il 14 luglio 2023, mentre la [firma definitiva](https://www.flcgil.it/scuola/scuola-ccnl-istruzione-e-ricerca-2019-2021-novita-firma-definitiva-contratto.flc) è avvenuta lo scorso 18 gennaio 2024: ci sono voluti ben 6 mesi agli organismi di controllo per la certificazione.

Dal 19 gennaio 2024, quindi dal giorno successivo alla firma definitiva, la possibilità di alcune importanti novità introdotte dal nuovo contratto sono diventate pienamente esigibili.

E’ il caso dei**tre giorni di permessi retribuiti**(ad anno scolastico) previsti per i **lavoratori della scuola con contratto a tempo determinato e termine 31 agosto** (supplenza annuale) **o 30 giugno** (fino al termine delle attività didattiche).

Infatti il nuovo articolo 35 del CCNL, nella parte in cui affronta l’argomento, recita:

“*Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ivi compreso quello di cui al comma 5, ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell’anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.
Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all’art. 67 (permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari).*”

Si tratta di una **conquista importante voluta fortemente dalla FLC CGIL**.
Una misura che ha richiesto risorse ingenti per dare copertura finanziaria alla fruizione dei permessi, ma giusta, perché va nella direzione della **equiparazione dei diritti** tra lavoratori a tempo determinato e indeterminato.